

RIFLESSIONI SULLE VIRTÙ DI MADRE FRANCESCA STREITEL

TEMPERANZA



Suore della SS.ma Madre Addolorata
del Terz'Ordine Regolare di S. Francesco d'Assisi

I-00165 ROMA - VIA PAOLO III, 9

Temperanza



DEFINIZIONE

La temperanza è la virtù morale che modera l'attrattiva dei piaceri e rende capaci di equilibrio nell'uso dei beni creati. Essa assicura il dominio della volontà sugli istinti e mantiene i desideri entro i limiti dell'onestà. La persona temperante orienta al bene i propri appetiti sensibili, conserva una sana discrezione, e non segue il proprio istinto e la propria forza assecondando i desideri del proprio cuore. (CCC 1809)

La Serva di Dio fece della temperanza uno stile di vita. Lungo le diverse fasi di sua vita la temperanza e il suo amore per Dio crescevano evidentemente. Era parca nel cibo, nel riposo; dormiva solo il necessario e qualche volta anche meno. Sempre sobria nel parlare e nel fare. Negli ultimi anni della sua vita è ricordata da tutti come modello di quiete e di riservatezza, specialmente durante la sua malattia.



TESTIMONIANZE... di ieri ...

Era veramente mortificata nel prendere cibo e bevande; era sempre contenta di ciò che le si offriva. Non si è mai lamentata del cibo perché era povero.

(Sr. M. Bernarda Hümpfner)



FONTI

SACRA SCRITTURA: Tit 2,1-8 1 Ts 5,6 1 Pt 4,7-8

VIA DELLA NOSTRA VITA: Articoli: 5, 6, 44, 39

SCRITTI DI MADRE FRANCESCA

Lettere a P. J. F. Jordan: Let. 4 (3) n° 3, 19 febbraio 1883
Let. 24 (14), n° 2, 25 marzo 1883
Let. 80 (82), n°4, dicembre 1883
Let. 81 (68), n° 2, 1 gennaio 1884



RIFLESSIONE

COMUNITARIA:

Come e quando dimostriamo comunitariamente che siamo responsabili nell'uso delle risorse naturali (acqua, elettricità, gas/metano)?

PERSONALE:

Come rispondi quando sei provocata a mettere da parte le cose comode per rispondere ai bisogni degli altri?



TESTIMONIANZE... di oggi ...

Tra le tante cose che mi colpiscono della vita di Madre Francesca un aspetto particolare che sempre mi colpisce, è sintetizzato nella frase "il Signore mi condusse per vie inaspettate ed insolite per renderla forte nella fedeltà al suo santo servizio" (Lettera 2 a Padre Jordan) e la collego al cammino che Madre Francesca ha compiuto nell'arco di tutta la sua vita: questo desiderio ed ardore nel ricercare la volontà di Dio e non accontentarsi delle prime risposte ma cercare sempre di più una relazione profonda in cui sentirsi "al centro del Suo cuore" (cfr esercizi spirituali 1896), e lì solo lì desiderare restare e rimanere anche quando si sono presentate le prove più grandi. Credo questa passione del ricercare la volontà di Dio, che ha una forte eco francescana "Signore, cosa vuoi che io faccia?" sia uno degli aspetti che più mi aiutano nella mia vita di suora francescana dell'Addolorata.

Sr Elisabetta Maria (Italia)



Sulla Virtù della Temperanza

In che modo mi mostro responsabile nel consumo delle risorse naturali come l'acqua, l'elettricità e il carburante? Sin da piccola, mi hanno insegnato a non sprecare l'acqua e a limitare l'uso di prodotti di carta. Riciclavamo prima ancora che il riciclo diventasse di moda. Non usavamo i sacchetti di plastica, riutilizzavamo la carta stagnola, conservavamo l'acqua per innaffiare le piante e usavamo l'acqua corrente solo quando era necessario. Spegnevamo sempre la luce quando uscivamo da una stanza. Abbassavamo il termostato. Da adulta, continuo a fare tutte queste cose, tra cui organizzare le commissioni in modo da non dover attraversare la città in lungo e in largo e risparmiare benzina.

Pat, Laici SSM (USA)

Vorrei condividere con voi un aspetto della vita e del cammino spirituale di Madre Francesca che ha influenzato in modo significativo la mia vita: Madre Francesca donò completamente la sua vita a Dio al solo scopo di trovare e vivere la volontà di Dio, e lo fece attraverso l'obbedienza a Dio. Lasciò il convento delle Carmelitane e poi quello delle Suore Francescane di Maria Stern, ma solo per fare la volontà di Dio nella sua vita, non la propria. Ciò ha influenzato anche il mio cammino, spingendomi a cercare la volontà di Dio anche nelle difficoltà e nelle sfide, ma sempre in modo gioioso.

Post. Salome (Tanzania)



Della riflessione sulla vita della Venerabile Madre Francesca Streitel un aspetto mi ha colpito particolarmente: la disponibilità.

Quest'attitudine, che Madre Franziska ha vissuto in modo unico, è per me sia un esempio che una forza motrice. Nella vita cerco anche io di essere disponibile per Dio, per le persone e per tutta la creazione, di cui anche io faccio parte.



Tuttavia devo riconoscere quanto vivere questa disponibilità nella vita di tutti i giorni sia stimolante ma alquanto difficile. Essere disponibili non significa fermarsi, non fare più niente e aspettare ciò che accadrà durante la giornata.

Disponibilità, piuttosto, significa svolgere tutto ciò che mi viene affidato quotidianamente rimanendo aperta all'accoglienza delle persone anziane, malate e afflitte dal dolore, tristi, sole, impotenti, indigenti, povere, deluse dalla vita, piene di paura...

Mettere da parte le incombenze della vita quotidiana, essere presenti, aiutare attivamente, non trascurare le attività quotidiane e non dimenticare di pregare: questo è ciò che Madre Franziska ha compreso e vissuto nella sua vita.

Questo è ciò che cerco di vivere nella mia quotidianità per essere un "... faro i cui raggi brillano lontano nel mare della miseria umana", come diceva la stessa Madre Francesca.

Petra, Laici SSM (Germania)



Gesù gli offre prima di tutto una prossimità silenziosa, attraverso gesti che parlano di un incontro profondo: tocca le orecchie e la lingua di quest'uomo (cfr v. 33b). Gesù non usa molte parole, dice l'unica cosa che gli serve in questo momento: «Apriti!» (v. 34).

Papa Leone XIV,
Udiienza Generale,
30 luglio 2025